



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "PARMENIDE"

Via Parmenide, 2 - 84069 ROCCADASPIDE (SA)

Tel. e fax 0828-941067 - C.M. SAIS03600A

E-mail: sais03600a@istruzione.it

PEC: sais03600a@pec.istruzione.it

Sito web: www.istitutoistruzionesuperioreparmenide.edu.it

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"PARMENIDE"
C.M. SAIS03600A

ADD: aoo_scuola

IPA: istsc_SAIS03600A

n° 6540 /2022

05/10/2022 11:13:04

otocolato in: T362 - Collegio

docenti: verball - 2.3.-

Firma

Al Collegio dei Docenti

Agli Atti

All'Albo/Sito web

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Oggetto: ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022/2025 - art. 1, comma 14, Legge n. 107/2015.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTO il D.lgs. 297 del 1994, "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia d'istruzione";
VISTO l'art. 21 della legge n. 59 del 1997;
VISTO l'art. 3 del DPR n. 275 del 1999, come novellato dal comma 14 della Legge n. 107/2015;
VISTO il D.P.R. 15 Marzo 2010 n° 89, recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei;
VISTO il D.P.R. 15 Marzo 2010 n° 88, recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico degli Istituti Tecnici;
VISTO il D.P.R. 15 Marzo 2010 n° 87, recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico degli Istituti Professionali;
VISTO il D.lgs. n° 61 del 13 Aprile 2017, revisione dei percorsi dell'Istruzione professionale;
VISTO gli artt. 26, 27, 28, e 29 del CCNL Comparto Scuola;
VISTO l'art. 25 del D.lgs. 30 marzo 2001, n° 165, commi 1, 2, e 3;
VISTO il DPR n. 80 del 2013 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";
VISTA l'Agenda 2030 ONU sullo Sviluppo sostenibile;
VISTA la C. M. n. 1143 del 17 maggio 2018;
VISTA la Legge n. 107 del 2015 recante la "Riforma del sistema nazionale d'istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e i successivi decreti legislativi attuativi nn. 60, 62 e 66 del 7 aprile 2017;
VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica";
VISTE Le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, Allegato A al DM n. 35 del 22/06/2020, per la revisione dei curricoli d'Istituto al fine di sviluppare "la Conoscenza, la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (art. 2, comma 1 della Legge n.92/2019);
VISTO l'art.10 del Dlgs 08 novembre 2021, n.196 di adozione per il Piano della transizione ecologica e culturale delle scuole;
VISTO il D.M. 24 giugno 2022 n.170 Definizione dei criteri di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;

VISTA la nota 60586 del 13 luglio 2022 del Ministero dell'Istruzione "Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole";

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e resilienza - Missione 4: istruzione e ricerca;

VISTA la Nota del Miur prot. 23940 del 19.09.2022 - Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025;

TENUTO CONTO del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) per il triennio 2019/22, del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM);

PREMESSO CHE

- l'art. 3 del DPR n. 275 del 1999 è stato novellato dalla Legge n. 107 del 2015, comma 14 punto 4, affidando al Dirigente Scolastico la definizione degli *"indirizzi per l'attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione"*;
- la progettazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa è di competenza del Collegio dei Docenti e la sua approvazione del Consiglio d'Istituto;
- le Istituzioni Scolastiche predispongono il Piano Triennale dell'Offerta Formativa entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento e che detto Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre (Legge n. 107/2015, comma 12);

TENUTO CONTO

- dei risultati del processo di autovalutazione d'Istituto riportati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e degli obiettivi di processo e delle azioni di miglioramento inseriti nel PdM;
- della presenza e della partecipazione alle attività della scuola degli Enti Locali e delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;
- della progettualità curricolare ed extracurricolare posta in essere dal Collegio dei Docenti, elemento distintivo e caratterizzante dell'istituzione scolastica

EMANA

il seguente **ATTO D'INDIRIZZO rivolto al Collegio dei Docenti per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025.**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale attraverso il quale la scuola dichiara all'esterno la propria identità ed è il progetto, completo e coerente, che racchiude tutta l'attività dell'Istituzione scolastica: l'organizzazione, il curriculum, l'impostazione metodologico-didattica, le iniziative di arricchimento formativo, gli interventi a favore del processo d'inclusione degli alunni, la collaborazione con il territorio, la valutazione, la promozione e la valorizzazione delle risorse umane e la formazione. È attraverso questo progetto che la scuola persegue le finalità fondamentali che le sono attribuite: educare, istruire e formare anche professionalmente gli allievi e garantire il diritto allo studio nel rispetto dell'identità e delle potenzialità di tutti e di ciascuno.

Il PTOF 2022-2025 sarà, quindi, orientato a innalzare i livelli di istruzione e formazione degli allievi e a sostenere l'acquisizione delle Competenze di Cittadinanza, in coerenza con quanto previsto dalla Legge 107/2015. Si terrà conto, in particolare, delle Priorità e dei Traguardi, delle Aree e degli Obiettivi di processo indicati nel RAV.

Affinché il documento diventi uno strumento di lavoro orientato alla valorizzazione delle risorse presenti, al successo formativo degli alunni e alla creazione di legami con il territorio sono necessari:

- il coinvolgimento e la collaborazione di tutti coloro che operano nella scuola;
- il benessere organizzativo;
- il clima relazionale positivo;
- la condivisione delle mete;
- la partecipazione attiva e costante dell'intera comunità scolastica a tutte le attività previste nel Piano;
- la trasparenza delle azioni intraprese e dei risultati raggiunti;
- la progettazione educativo-didattica finalizzata al miglioramento costante dei livelli di apprendimento degli alunni;
- l'interazione e la collaborazione con Enti ed Istituzioni presenti sul territorio;
- la comunicazione efficace all'interno e all'esterno della scuola.

Altro obiettivo fondamentale per il successo organizzativo e progettuale è il perseguimento dell'unitarietà del servizio offerto e quindi la capacità di assicurare standard formativi e prestazioni essenziali a tutti gli alunni, sfuggendo a una gestione individualistica dell'insegnamento. Ciò richiede un lavoro di condivisione e partecipazione all'elaborazione del curriculum d'Istituto, un esercizio concreto dell'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo nell'ambito delle sezioni/classi e dei dipartimenti, una condivisione delle buone pratiche, ma anche un arricchimento delle competenze professionali attraverso la formazione e l'aggiornamento continui.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio dei Docenti è chiamato ad elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa seguendo le presenti indicazioni:

- l'elaborazione del PTOF dovrà includere le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati nel RAV;
- l'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle Indicazioni Nazionali per il Curriculum e delle *Indicazioni Nazionali per i Licei, delle Linee Guida per gli Istituti Tecnici e delle Linee Guida per gli Istituti Professionali*, ma anche della missione e visione condivise e dichiarate nei Piani precedenti e del patrimonio di esperienza e professionalità che nel tempo hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola.

Diventa imprescindibile:

1. migliorare i processi di progettazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curriculum d'Istituto, curriculum per classi parallele, curriculum del singolo alunno);
2. strutturare i percorsi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali per i Licei, alle Linee guida per gli Istituti Tecnici e per gli Istituti professionali, nonché ai Profili di Competenza;
3. progettare attività relative all'Educazione alla salute, all'Educazione ambientale, alla legalità, alla sicurezza, ai Percorsi per le Competenze trasversali e per l'orientamento, all'orientamento in ingresso e in uscita quali iniziative trasversali considerate parte integrante del curriculum verticale d'Istituto;
4. potenziare l'insegnamento-apprendimento della lingua inglese;
5. ampliare l'Offerta Formativa attraverso la progettazione di percorsi curriculari ed extracurriculari che tengano conto delle esigenze degli allievi, emergenti dalle verifiche iniziali, in itinere e finali e dagli esiti delle Prove Nazionali Standardizzate;
6. offrire la pratica di attività sportive tramite il Centro Sportivo Scolastico;
7. esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica;
8. prevedere processi di monitoraggio e intervento rivolti agli alunni con difficoltà, a partire dalla segnalazione precoce degli alunni con BES;
9. promuovere costantemente la cultura dell'accoglienza e dell'inclusione, coerentemente con quanto previsto dal D. lgs. 66/2017;
10. implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione e/o adeguamento dei percorsi didattici ed educativi messi in atto in coerenza con le potenzialità e gli stili di apprendimento degli allievi;
11. promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'Istituzione;
12. potenziare e integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al PTOF;
13. migliorare il sistema di comunicazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie rispetto ai percorsi programmati, alle modalità di gestione e valutazione, ai risultati conseguiti;
14. generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne le competenze;
15. migliorare l'ambiente di apprendimento attraverso l'utilizzo di una didattica innovativa e accattivante per gli alunni;
16. implementare il Piano di Formazione e Aggiornamento per tutto il personale, coerente con i bisogni espressi;
17. incrementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
18. accrescere le forme di collaborazione con il territorio attraverso reti, accordi, progetti, anche sviluppando e attivando i Patti Educativi di comunità ai sensi del D. M. n. 257 del 06/08/2021;

19. operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo; sviluppare e potenziare il sistema di autovalutazione dell'Istituto, sulla base dei protocolli e delle scadenze stabilite dall'INVALSI.

L'Offerta Formativa sarà monitorata annualmente ed, eventualmente, rivista **entro il 31 ottobre** di ogni anno sulla base delle esigenze sopravvenute e dei risultati conseguiti.

Il Piano dovrà includere:

- l'analisi del contesto (caratteristiche, risorse, esigenze);
- l'Offerta Formativa: curriculum verticale; personalizzazione sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze; attività progettuali curriculari ed extracurriculari compresi i viaggi d'istruzione e le uscite didattiche; partecipazione ad attività e progetti proposti da Enti e Istituzioni esterni;
- eventuale modifica del curriculum delle discipline nel limite del 20%;
- quanto previsto dalla Legge n. 107/2015 al c. 7, lettere a-b-c-d-e-f-g-h-i-j-l-m-n-p-q-r-s;
- le iniziative di formazione per gli alunni, L. 107/2015 c. 16, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso, c. 10 della stessa legge;
- le iniziative dirette all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, L. n. 107/2015 c. 29;
- la costante promozione della cultura dell'accoglienza e dell'inclusione, coerentemente con quanto previsto dalla normativa vigente e dal D. lgs. 66/2017;
- le strategie relative all'inclusione degli alunni stranieri;
- le azioni volte a potenziare l'accoglienza e l'inclusione di alunni con particolari "fragilità" (disabilità, BES);
- le azioni specifiche per alunni adottati, secondo quanto previsto dalle "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati" del 18 dicembre 2014;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al c. 58 della L. n. 107/2015);
- i progetti e le attività per le quali si utilizzerà l'organico di potenziamento;
- gli aspetti formativi, i criteri di valutazione, le modalità organizzative relative ai PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento);
- la valutazione degli apprendimenti, intesa come momento di conoscenza per migliorare gli aspetti organizzativi e progettuali della scuola e gli interventi educativi e didattici;
- la descrizione dei rapporti con il territorio e con le altre scuole finalizzati alla cooperazione e alla condivisione delle risorse;
- la partecipazione alle iniziative del Programma Operativo Nazionale;
- gli obiettivi dell'Agenda 2030 ONU sullo Sviluppo sostenibile;
- l'aggiornamento del curriculum di Istituto con l'insegnamento dell'educazione civica, tenendo conto dei tre nuclei concettuali a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche:
 - 1 COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
 - 2 SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
 3. CITTADINANZA DIGITALE;
- le scelte di gestione e di organizzazione orientate all'ottimizzazione delle funzioni, dei processi organizzativi e dei compiti delle figure intermedie (organigramma);
- le attività formative obbligatorie per il personale docente e ATA, L. 107/2015 c. 12;
- la definizione delle risorse occorrenti per la realizzazione del Piano;
- i Regolamenti.


Il Piano dovrà esplicitare:

- gli indirizzi del Dirigente Scolastico;
- le priorità e gli obiettivi di processo del RAV;
- il Piano di Miglioramento riferito al RAV;
- la rendicontazione sociale, la pubblicazione e la diffusione dei risultati.

L'Atto di Indirizzo fa riferimento ai commi dell'art. 1 della Legge n. 107/2015 che richiamano e disciplinano il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e che indicano le priorità ineludibili. Il Collegio dei Docenti è tenuto ad un'attenta analisi del presente documento e della legge di riferimento (L. n. 107/2015) in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richieste alle pubbliche amministrazioni.

Il presente Atto potrà essere aggiornato o integrato a seguito di eventuali ulteriori disposizioni normative e/o indicazioni da parte degli organi competenti.




La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Rita BRENCA